



# Rassegna Stampa

## domenica 16 aprile 2023

# Rassegna Stampa

16-04-2023

## FITET

GAZZETTA DI MANTOVA	16/04/2023	43	<a href="#">La PaninoLab stesa a Bolzano, il Sudtirolo va in finale contro la Brunetti</a> <i> Davide Casarotto</i>	3
GIORNALE DI BRESCIA	16/04/2023	61	<a href="#">Oggi la passerella allo Sterilgarda contro il Sud Tirolo secondo</a> <i> Redazione</i>	4
GIORNALE DI BRESCIA	16/04/2023	61	<a href="#">De Petra e quella passione più forte di tutto</a> <i> Redazione</i>	5
GIORNALE DI BRESCIA	16/04/2023	61	<a href="#">La scalata fin0 alla serie a2 parlando il dialetto bresciano</a> <i> Vincenzo Cito</i>	6
NAZIONE MASSA E CARRARA	16/04/2023	59	<a href="#">L'Apuania strappa il pass per la finale Sulla strada scudetto incrocerà il Messina</a> <i> Ma.mu</i>	8
NAZIONE PRATO	16/04/2023	59	<a href="#">Semifinale amara per il Ciatt Si è infranto il sogno scudetto</a> <i> Redazione</i>	9
VOCE DI MANTOVA	16/04/2023	35	<a href="#">PaninoLab, niente finale. Passa il Sudtirolo</a> <i> Redazione</i>	10

# FITET

*7 articoli*

- La PaninoLab stesa a Bolzano, il Sudtirolo va in finale contro la Brunetti
- Oggi la passerella allo Sterilgarda contro il Sud Tirolo secondo
- De Petra e quella passione più forte di tutto
- La scalata fin0 alla serie a2 parlando il dialetto bresciano
- L'Apuania strappa il pass per la finale Sulla strada scudetto incrocerà il Messina
- Semifinale amara per il Ciatt Si è infranto il sogno scudetto
- PaninoLab, niente finale. Passa il Sudtirolo

## TENNIS TAVOLO SERIE A1 FEMMINILE

# La PaninoLab stesa a Bolzano, il Sudtirolo va in finale contro la Brunetti

Nel maschile alla gara decisiva il Messina dei fratelli Mutti e di Rech Dal Dosso. Se la vedranno ancora contro la squadra di Carrara

APPIANO (BOLZANO)

Niente derby mantovano in finale: alla PaninoLab Bagnolese non riesce l'impresa di vincere in casa del Sudtirolo. La trasferta di Appiano si è rivelata capolinea per Istrate e compagne: la squadra guidata dalla coach Dzelinska ha pagato l'incostanza mostrata nel corso di tutta la stagione, ripropostasi anche nella semifinale di ieri. Dove sono mancate le atlete più rappresentative del team mantovano, Zhang Mo e Roxana Istrate, incapaci di impensierire le due straniere del team altoatesino che si giocherà lo

scudetto contro la Brunetti Castel Goffredo.

Il copione del match sembra scritta già al primo incontro, quando l'ucraina Margaryta Pesotska si mostra subito in giornata regolando Mo per 3-1 con ben due dei tre set vinti ai vantaggi (11-7, 13-11, 10-12, 13-11). Ti aspetteresti il riscatto della Bagnolese per mano di Istrate ma la rumena soffre il gioco di Szandra Pergel che vince la prima frazione ai vantaggi e, dopo averle concesso la seconda, chiude senza patemi la sfida (12-10, 7-11, 11-6, 11-7). Sul 2-0 Sudtirolo la sorte pare già segnata: alle altoatesine va bene anche il pari per aggiudicarsi la qualificazione. Il punto decisivo

non arriva subito perché Tian Jing regola 3-1 Le Thi Hong Loan (2-11, 11-8, 6-11, 8-11) ma l'attesa è solo rinviata per le padrone di casa che siglano il terzo punto con il 3-0 di Pesotska su Istrate (11-7, 11-8, 11-7). Il match prosegue solo per onore di firma: Mo si riscatta battendo 3-0 Loan, Pergel firma la vittoria col 3-1 su Jing.

Intanto nel maschile la Messina dei fratelli Mutti e Rech Daldosso si giocherà lo scudetto nell'ormai classica finale contro Carrara. —

DAVIDE CASAROTTO



Istrate, straniera della Bagnolese che ha deluso in semifinale



Peso: 21%

## Oggi la passerella allo «Sterilgarda» contro il Sud Tirol secondo



Si conclude oggi il girone A della serie B1 di tennistavolo, da

tempo vinto dal Marco Polo che alle ore 10 ospiterà il Sud Tirol al centro sportivo Sterilgarda di Molinetto di Mazzano. In classifica il team cittadino con 20 punti precede il trio Sud Tirol, Udine e Vicenza a quota 14 e l'altro trio formato da Vicenza, Modena e Pieve Emanuele (12 punti); chiude la classifica il Sarmeola (6 punti). La scalata del Marco Polo, ottenuta con giocatori della nostra provincia, è cominciata con la triplice promozione dalla D1 alla B2 dal

2012 al 2014. Ammessa in B1 nella stagione 2018-19, la società presieduta da Lucio Vinetti ha compiuto il balzo in A2 con Filippo Marchese, Stefano Moras, Abderrhamane Chokry e col giocatore allenatore Davide Rossini mentre Marco Sinigaglia ha interrotto il rapporto col club a metà stagione. Il Marco Polo ha anche una squadra di B2 composta da Wang Xuelan, Ge Ke Qiang, Gabriele Lancini e Federico Gaglione.



Peso: 6%

# De Petra e quella passione più forte di tutto

## L'altra realtà

**BRESCIA.** Risale a nove anni fa l'ultima esperienza di una squadra cittadina maschile nella serie A2. Era il 2014 quando il Tennistavolo Brescia decise di rinunciare alla categoria – fra l'altro dopo aver ottenuto la salvezza – e non a caso la scelta coincise col ritiro dall'attività di vertice di Francesco De Petra, uno dei più forti giocatori di sempre della nostra provincia.

Il team aveva anche disputato, con opportuni innesti, ben quattro campionati di A1 dal 2006 al 2010 col top raggiunto nel 2009 quando arrivò anche la partecipazione ai play off scudetto, che si interruppe in semifinale contro il Castelgoffredo poi tra l'altro laureatosi campione d'Italia.

**Da ieri a oggi.** Nell'ultimo decennio, sia pure a livello regionale, l'attività del club non si è mai interrotta e continua a giocare, all'età di 55 anni, lo stesso De Petra, tuttora numero uno della squadra, nonostante una dolorosa pausa dovuta al Covid: per settimane Francesco l'anno scorso ha combattuto e quindi vinto in terapia intensiva la dura battaglia con la malattia ed è presto tornato a giocare nel campionato di serie C1, a dimostrazione di quanto sia legato a doppio filo allo sport che da sempre pratica con passione.

**La rosa.** Quest'anno pure il Tennistavolo Brescia ha compiuto una piccola impresa perché la

rosa in estate aveva perso pezzi importanti; è rimasta solo la vecchia guardia, eppure la formazione cittadina non solo si è salvata in largo anticipo ma ha coltivato sino a poche giornate dalla fine la speranza di arrivare addirittura a disputare i play off. La rosa del Tennistavolo Brescia, che gioca le partite casalinghe al PalaCopernico in città, è completata da Silvestro Pasolini, salito in un solo anno dal numero 1151 del ranking al 580, Matteo Rodella, legatissimo a De Petra che giocava assieme al papà Romano prematuramente scomparso nel 2015 e da Claudio Orlini, alle soglie dei 59 anni dopo una lunghissima carriera che lo ha visto militare anche in A1.

Atleti che di fatto giocano assieme da una vita e, anche in

questo caso, è stata la forza del gruppo a risolvere problemi che sembravano insormontabili rendendo il loro gruppo un qualcosa che va al di là dello sport. //V.CIT.



**Tennistavolo Brescia.** Da sinistra De Petra, Rodella, Orlini, Pasolini



Peso: 21%

# LA SCALATA FINO ALLA SERIE A2 PARLANDO IL DIALETTO BRESCIANO

Il club cittadino completa l'impresa iniziata in D1 festeggiando con atleti tutti di casa nostra

Vincenzo Cito

**D**ai, prendiamo uno forte da fuori, così vinciamo il campionato. Non sempre succede così ed è quanto dimostra la storia del Marco Polo che in estate si era affidato al modenese Marco Sinigaglia, ex numero 9 del tennistavolo italiano. Quando poi a metà campionato ci si è accorti che il nuovo arrivato non faceva la differenza, il club cittadino ne ha fatto a meno, eppure ha vinto le prime sei gare del girone di ritorno e alla fine è arrivato in A2 con atleti tutti di casa come era avvenuto in occasione delle precedenti promozioni. Una scalata irresistibile, cominciata in D1 nel 2011-12 quando le partite si disputavano in piccole palestre di provincia come quella di Sermide (Mantova) con i giocatori che si arbitravano da soli, proseguita con le promozioni in C1 nel 2012-13 e in B2 del 2013-2014, fino all'ammissione in B1 nel 2018-19 e culminata il mese

scorso con la decisiva vittoria di Vicenza a due giornate dalla fine del campionato, con pubblico a scandire a suon di applausi le ultime fasi del match.

**I protagonisti.** Chi c'è sempre stato è Filippo Marchese, 26 anni - il solo reduce della formazione iniziale - la cui passione per lo sport è cresciuta assieme a quella per la psicologia, fino a unirle assieme. Ora è diventato il mental coach dell'Accademia federale di Milano. «Nessuno sport è fortemente legato come il nostro alla gestione delle emozioni - spiega - e lo dimostra anche la storia del Marco Polo. Nel primo campionato di B1 abbiamo perso ben tre partite 5-4 facendoci rimontare da 4-1. Col tempo siamo cresciuti molto su questo aspetto, tanto è vero che nel torneo appena vinto abbiamo vinto tutte e 4 le gare finite al match di spareggio». Sul suo esempio è cresciuto l'ultimo arrivato Stefano Moras, 20 anni, che studia Psicologia ed è stato la rivelazione della stagione. Dopo l'esordio in B1 nel 2021-22 accompagnato da 6 successi, quest'anno è stato più volte determinante, nonostante la giovane età. «Mi è capitato più volte di dover giocare l'incontro decisivo della giornata - spiega - e il fatto che mi venis-

se affidato un ruolo così delicato è stata per me una grande dimostrazione di fiducia. I compagni mi hanno aiutato molto, dopo un errore non ho mai sentito critiche ma solo suggerimenti per non ripeterli. Così mi sono espresso in serenità ed è aumentata l'autostima». Punto di forza da sempre della squadra, quest'anno si è letteralmente superato Abderhamane Chokry, 35 anni, in Italia dal 2000 dopo una breve esperienza nella nazionale giovanile del Marocco: un combattente nato, capace di giocare anche da infortunato. È al Marco Polo dal 2012, quest'anno ha vinto ben 26 partite su 34, sorretto dal suo carattere generoso. «Ora che lavoro a Castiglione delle Stiviere - spiega - molto mi ha aiutato la possibilità di allenarmi almeno due volte alla settimana con la squadra del Castelfelfredo che da anni gioca in A2. La soddisfazione più grande? Sapere che le partite erano seguite sul web da tanti giocatori di altre città conquistati dal nostro entusiasmo».

**Valore aggiunto.** La ciliegina sulla torta ce l'ha poi messa Davide Rossini, 34 anni, nel club dal 2013, che in estate aveva pensato di aver chiuso la sua carriera agonistica quando è passato alla conduzione tecnica del team. Poi c'è stato biso-



Peso: 58%

gno ed è tornato in campo sfo-  
derando i lampi mai spenti del-  
la sua classe, già emersa da ra-  
gazzino nelle nazionali giovani.  
«Attorno ai 19 anni ho comp-  
reso che i sacrifici per l'attivi-  
tà di alto vertice non facevano  
per me. Non ho rimpianti, pre-  
ferisco la dimensione del Mar-  
co Polo dove siamo tutti amici  
e ci frequentiamo anche fuori  
dal campo». Tanto è vero che,

esauriti gli ultimi impegni, i gio-  
catori hanno programmato  
una vacanza assieme. «Ci stia-  
mo già muovendo in vista del  
prossimo torneo - promette il  
vice presidente Giovanni Mar-  
chese -: nessuno andrà via, i gio-  
catori che hanno conquistato  
la A2 meritano di giocarla». //

**Marchese ha  
preso parte  
a tutti i salti  
di categoria:  
«Sport legato  
alla gestione  
delle emozioni»**



**Gioia.** Per la promozione ottenuta: da sinistra Moras, Rossini, Marchese e Chokry



**Gruppo.** L'unione fa la forza



**In gioco.** Un atleta in azione



Peso:58%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

470-001-001

**Tennistavolo In Serie A1 pareggio a Cagliari**

**L'Apuania strappa il pass per la finale  
 Sulla strada scudetto incrocerà il Messina**

CARRARA

**Pareggio per l'Apuania** Tennistavolo che nella semifinale scudetto (gara secca) tra le mura amiche impatta 3-3 con il Cagliari, ma vola in finale in virtù del miglior piazzamento nella regular season (primi i carraresi, quarti i sardi). E nella finale tricolore l'Apuania incontrerà nuovamente il Messina, che nell'altra semifinale, a sua volta ha pareggiato 3-3 con gli altri sardi, quelli del Norbello Oristano. E per la prima volta in questo campionato, i gialloazzurri lasciano un punto sul tavolo perché fino a oggi avevano vinto tutti i 12 incontri disputati.

**Temuta alla vigilia** (nella prima fase Carrara si era imposta 0-4 a Cagliari e 4-2 in casa, ma in match combattuti) il confronto si è invece messo subito molto bene per i locali

che, prima con **Mihai Bobocica** che ha la meglio per 3-2 (11-5, 8-11, 9-11, 11-9, 11-3) su Denis Ivonin, poi con Andrej Gacina (**nella foto**) che si sbarazza di Antonino Amato con un ecco 3-0 (11-6, 11-6, 11-1) e infine con Tomislav Pucar che si impone su Jorge Moises Campos Valdos per 3-1 (11-6, 8-11, 11-8, 11-5) si sono portati sul 3-0 ad un passo dal successo pieno ma ormai già con la finale in tasca. A quel punto l'Apuania è rimasta al tavolo solo per onor di firma, le altre tre partite si sono giocate ma solo formalmente così che Gacina ha perso 0-3 (2-11, 0-11, 0-11) con Ivonin, **Bobocica** ha perso 0-3 (1-11, 0-11, 0-11) con Campos e Pucar ha perso 0-3 (1-11, 0-11, 0-11) con Amato. E adesso sarà ancora Carrara-Messina, i soliti avvesari delle ultime stagioni, con andata a Messina a fine mese, ritorno a Carrara a metà maggio ed eventuale bella ancora a Carrara.

**ma.mu.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 17%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Serie A1 donne

## Semifinale amara per il Ciatt Si è infranto il sogno scudetto

### TENNISTAVOLO

**Ad un passo** dal sogno. Finisce in semifinale play off la cavalcata della matricola Ciatt Prato in serie A1 femminile di Tennistavolo. La squadra pratese allenata da Alberto Vermiglio è stata sconfitta per 4-1 dalla Brunetti Castel Goffredo, che al contrario giocherà per il settimo anno consecutivo la finale scudetto. Buona partenza del Ciatt Prato, con Nikoleta **Stefanova** che è riuscita ad imporsi per 3-2 su Gaia Monfardini (8-11, 11-8, 11-9 7-11, 7-11) e ha regalato il primo

punto al Ciatt. A pareggiare subito i conti per le lombarde ci ha pensato Nicole Arlia, che si è aggiudicata per 3-1 (10-12, 11-5, 12-10, 11-5) il match contro Chiara Colantoni. Anche Tan Wenling non ha avuto vita facile in questa semifinale e alla fine è stata sconfitta per 3-0 dalla russa Mariia Dolgikh (11-9, 11-7, 11-5), concedendo il 2-1 a Castel Goffredo. Match decisivo è stato quello fra una scatenata Arlia e **Stefanova**, con la giocatrice di casa che si è imposta per 3-1 (11-8, 9-11, 13-11, 12-10) confermando la sua giornata di grazia. Sul 3-1, a risultato già acquisito (alle lombarde bastava anche il pareggio, avendo concluso la regular season da capolista contro il quarto posto delle pratesi),

mamma Tan Wenling si è ritirata e ha lasciato la vittoria a tavolino per 3-0 alla figlia Gaia Monfardini. «Abbiamo sperato fino alla fine di riuscire ad agguantare la finale, ma non ci siamo riusciti. Complimenti a Castel Goffredo – commenta Fabio Bianchi, presidente del Ciatt Prato -. Per noi questa rimane una stagione straordinaria».



Peso: 14%

TENNIS TAVOLO SERIE A1 F A BOLZANO LE BAGNOLESI NON RIESCONO A SOVERTIRE IL PRONOSTICO

# PaninoLab, niente finale. Passa il Südtirol

*Saranno le altoatesine a sfidare la Brunetti per lo scudetto: sfuma il derby mantovano*  
*Frigeri: "Gara strana, loro hanno meritato"*

**BOLZANO** La PaninoLab non è riuscita a sovvertire il pronostico con il Südtirol e conquistare la finale scudetto. A sfidare la Brunetti - sfuma anche il derby - saranno le bolzane che al Centro Sportivo "Maso della Pieve" hanno vinto 4-2, ma sul 3-1 l'accesso alla finale era cosa fatta, bastano alle Icoali anche il pari. A distanza di sei anni, anche se allora si chiamavano Eppan, riconquistano l'atto conclusivo del campionato nuovamente con Castel Goffredo.

La Bagnolese ha perso subito i primi due incontri, con Zhang M che si è arresa a Margaryta Pesotska. Roxana Istrate è salita sul 4-1 e dal 6-4 ha subito un break di 5-0 (6-9) di Szandra Pergel, che si è

guadagnata tre set-point (10-7) e al terzo ha completato l'opera. Il secondo parziale è stato un tira e molla, con la romena passata dal 5-1 al 5-4 e dall'8-4 all'8-6, per poi dare lo strappo decisivo.

Nella terza frazione la fuga (6-1) è stata dell'ungherese, rimontata (6-5) e poi è scattata in modo definitivo. Dopo il cambio di campo ha preso il largo ancora Pergel (6-0) e, sul rientro dell'avversaria (6-4), è ripartita (8-4), per non fermarsi più. Tian Jing ha dilagato nel primo parziale e nel secondo è stata Le Thi Hong Loan a fare l'andatura (8-4) e a imporsi. Nella terza frazione dal 5-4 la portacolore ospite è tornata a dominare e nella quarta ha proseguito la sua marcia (6-1) e, sulla reazione

della rivale (9-7), è approdata al successo.

Pesotska ha fatto il rullo compressore (8-2), Istrate ha provato a resistere (9-6), ma non è riuscita a evitare la sconfitta. Nel secondo set l'ucraina è stata brava a sollevarsi dal 2-5 al 5-5 e dal 6-6 ha spinto in modo irresistibile. Ha preso l'abbrivio per volare anche nel terzo (7-1) e, quando sembrava che tutto fosse compromesso, la romena ha replicato (7-7). Il filotto successivo di 4-0 ha consegnato la vittoria alla beniamina di casa e la finale al Südtirol, al quale bastava anche il pareggio, vantando un miglior piazzamento in regular season (terzo posto contro il quarto delle mantovane).

Nel prosieguo Zhang ha sconfitto Loan e Pergel ha prevalso su Tian Jing.

«Delusi per come è andata questa semifinale a Bolzano? Loro hanno meritato il successo - risponde il dirigente della PaninoLab **Paolo Frigeri** - e l'ingresso in finale. Partita strana, non abbiamo giocato bene. Sono mancati i punti di Istrate e quelli di Zhang Mo nella prima sfida contro Pesotska. Bisogna comunque essere sportivi e accettare il verdetto. Loro hanno fatto meglio di noi e hanno meritato».

<b>SÜDTIROL</b>	<b>4</b>
<b>PANINOLAB</b>	<b>2</b>

**Margaryta Pesotska-Zhang Mo 3-1** (11-7, 13-11, 10-12, 13-11); **Szandra Pergel-Roxana Ana Maria Istrate 3-1** (11-9, 7-11, 11-6, 11-7); **Le Thi Hong Loan-Tian Jing 1-3** (2-11, 11-8, 6-11, 8-11); **Margaryta Pesotska-Roxana Ana Maria Istrate 3-0** (11-7, 11-8, 11-7); **Le Thi Hong Loan-Zhang Mo 0-3** (7-11, 15-17, 6-11); **Szandra Pergel-Tian Jing 3-1** (11-8, 4-11, 14-12, 11-5)

**SÜDTIROL** Margaryta Pesotska, Szandra Pergel, Le Thi Hong Loan.

**PANINOLAB BAGNOLESE** Zhang Mo, Roxana Ana Maria Istrate, Tian Jing. A disp.: Giulia Cavalli. All.: Dzelinska.

**ARBITRI** Renzo Bertotto e Luciano Cont.

La delusione di Zhang Mo



Peso: 44%